14 APR 2022 0013132

Finanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #NEXTGENERATIONITALIA

Avviso Pubblico per l'individuazione di Enti del Terzo Settore disponibili alla coprogettazione e gestione degli interventi previsti nell'ambito della progettualità finanziata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.3 – "Housing temporaneo e stazioni di posta" Sub-investimento 1.3.2 – Stazioni di Posta. Next Generation Eu - CUP I14H22000250001

IL COORDINATORE DI AMBITO

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Viste, in particolare, le Misure di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione" Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che prevedono progettualità per l'implementazione di a) Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti; b) Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità; c) Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta;

Visto il Decreto Direttoriale del 9 dicembre 2021 con il quale Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha approvato il Piano operativo per la presentazione da parte degli Ambiti Sociali Territoriali di proposte di adesione alle progettualità di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", - Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

Preso atto della nota del 26.01.2022 con la quale la Regione Marche ha invitato gli Ambiti territoriali Sociali a presentare domanda di manifestazione di interesse per la presentazione di proposte progettuali secondo quanto previsto dal Decreto sopra indicato;

Richiamata la Deliberazione del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale 13 (di seguito ATS 13) n. 1 del 07.02.2022 con la quale il Comitato dei Sindaci ha preso atto delle singole azioni progettuali di cui alla Missione 5 finanziate con fondi PNRR e ha approvato la manifestazione di interesse non vincolante relativa alle progettualità di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", - Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);

Richiamato il Decreto n. 5 del 15 febbraio 2022 del Direttore Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale con il quale è stato adottato l'Avviso pubblico n.

1/2022 per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Territoriali Sociali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea - Next generation Eu;

Rilevato che per la realizzazione delle azioni progettuali di cui alla Missione 5, Componente 2, Investimento 1.3 Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza fissa dimora, Sub-Investimento 1.3.1. Housing First e Sub-Investimento 1.3.2 Stazioni di Posta, l'Ambito Territoriale Sociale 13, unitamente agli ATS della Provincia di Ancona, ad esclusione dell'Ambito 11 Ancona, sono partner dell'ASP Ambito 9 – Jesi che in questo caso è soggetto capofila;

Considerato che con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la Lotta alla povertà e per la programmazione sociale - n. 320 del 11.11.2022 sono stati ammessi a finanziamento i progetti risultati ammissibili ma non finanziabili con il Decreto 98/2022 e tra questi è stato ammesso a finanziamento il progetto presentato dall'ASP Ambito 9 – Jesi in partenariato con gli ATS della Provincia di Ancona, ad esclusione dell'Ambito 11 Ancona, relativo all'azione 1.3.2. Stazioni di Posta del valore di totali € 1.090.000,00;

Preso atto che:

- il Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale 13 giusta Deliberazione n. 20 del 31.08.2023 ha approvato l'accordo trasmesso dall'ASP Ambito 9 – Jesi per la gestione degli interventi di cui alla Missione 5, Componente 2, Investimento 1.3 Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza fissa dimora, Sub-Investimento 1.3.1. Housing First e Sub-Investimento 1.3.2 Stazioni di Posta per regolare i rapporti tra gli Ambiti partner;
- in data 30.01.2024 la Convenzione è stata sottoscritta dal Presidente del Comitato dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Sociale 13;
- a seguito di sottoscrizione della Convenzione possono essere avviate le attività previste dal progetto nel rispetto del cronoprogramma indicato;
- in data 16.05.2024 il Coordinatore dell'ATS 13 ha sottoscritto il Verbale dell'incontro tra i Coordinatori degli ambiti territoriali VIII, IX, X, XII, XIII, per la definizione del riparto della quota investimenti del PNRR – M5C2 – Inv. 1.3;
- con comunicazione assunta al Protocollo Generale del Comune di Osimo Capofila al n. 5016 del 10.02.2025 è stata data comunicazione a tutti gli ATS partners della modifica del riparto dei fondi di cui ai progetti PNRR – M5C2 – 1.3.1 e 1.3.2;
- L'obiettivo specifico della progettualità è la realizzazione di un centro servizi per la presa in carico integrata delle persone e famiglie che si trovino o rischino di trovarsi in condizione di grave deprivazione materiale/senza dimora. L'obiettivo è quello di creare un punto unitario di accoglienza in ogni ATS che offra percorsi di inclusione sociale e riduzione della marginalità a favore di persone adulte/famiglie e un locale attrezzato per deposito bagagli;
- La peculiarità sperimentale del progetto rende opportuno l'utilizzo dello strumento giuridico della co-progettazione che permette di individuare interventi operativi che offrano forme flessibili ed innovative per affrontare la complessa articolazione delle diverse esigenze individuate;
- Detta modalità è coerente con quanto previsto dall'articolo 1, comma 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328, dall'articolo 7 del D.P.C.M. 30 Marzo 2001 e dalle "Linee guida per l'affidamento di servizi ad Enti del Terzo Settore e alle cooperative sociali", approvate dall'Autorità Nazionale di Prevenzione della Corruzione con deliberazione del 20 Gennaio 2016, dall'Art. 55 comma 1 del D.Lgs. 3 Luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore (CTS) e, da ultimo, dal D.M. 72/2021;
- La procedura di co-progettazione, nel rispetto del principio di trasparenza, prevede l'approvazione di un avviso pubblico per l'individuazione dei partners con il quale condividere contenuti e gestione degli interventi;

- Al termine del percorso di co-progettazione, qualora si raggiunga come esito l'elaborazione di un nuovo progetto esecutivo condiviso e ritenuto adeguato, ATS 13 valuterà la proposta, formulata dai partners che hanno partecipato alla co-progettazione, di realizzare il progetto in nome e per conto proprio, assumendo il relativo impegno quale esercizio della funzione sociale pattuito con l'Amministrazione;
- In caso di valutazione finale positiva del progetto e sulla base del relativo piano finanziario e delle risorse pubbliche nelle disponibilità dell'ATS 13 si procederà a stipulare, ai sensi dell'art. 11 della legge 241/1990, un "Patto di Sussidiarietà" quale accordo sostitutivo del provvedimento di concessione di sovvenzione e vantaggi economici, come prescritto dall'art.119 del D.lgs.267/2000;
- Il trasferimento delle somme assegnate alle sub-azioni progettuali in carico all'ATS 13 verrà effettuato al partner a titolo di rimborso spese volto a garantire l'adeguatezza e la sostenibilità della risposta ai bisogni sociali di riferimento e quindi alla sola copertura dei costi effettivamente sostenuti e documentati, ai sensi di quanto previsto dal D.lgs.117/2017;

Ritenuto, pertanto, attivare una procedura selettiva mediante avviso pubblico per individuare i soggetti del Terzo Settore disponibili alla co-progettazione ed alla gestione degli interventi in premessa definiti, in favore dei comuni aderenti all'ATS 13;

Tutto ciò premesso e richiamato:

INDICE LA SEGUENTE PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA

- finalizzata all'individuazione di uno o più soggetti del Terzo Settore, in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 11, disponibili alla coprogettazione e cogestione della sub-azione progettuale in carico all'Ambito Territoriale Sociale 13 - Comune di Osimo Ente Capofila, riferita al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale" Investimento 1.3 – "Housing temporaneo e Stazioni di posta" Sub-Investimento 1.3.2 - Povertà Estrema – Povertà estrema – Stazioni di posta (Centri servizi). Next Generation Eu

- In risposta al presente Avviso i soggetti del Terzo Settore interessati sono invitati ad esprimere la loro disponibilità a collaborare con l'ATS 13 nella ricerca di soluzioni tecniche utilizzabili mettendo a disposizione competenze, risorse, strumenti, esperienze, conoscenze del territorio e della rete dei servizi al fine di integrare e migliorare il progetto delineato nel presente Avviso, concorrendo a realizzarne gli obiettivi.

ART. 1 - FINALITA' GENERALI

Nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali di riferimento è intendimento dell'ATS 13 accompagnare, mediante il riconoscimento di contributi finalizzati, lo sviluppo di comunità e di cittadinanza attiva all'interno delle risorse stanziate nell'ambito del PNRR Missione 5, Componente 2, Investimento 1.3 – "Housing temporaneo e Stazioni di posta".

Il sub-Investimento 1.3.2 "Stazioni di posta" ha l'obiettivo di creare punti di accesso e fornitura di servizi, diffusi nel territorio, ben riconoscibili a livello territoriale dalle persone in condizioni di bisogno.

Il progetto:

- deve seguire le indicazioni delle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia e del Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 (cap. 3, scheda LEPS 3.7.2 "Accesso alla residenza anagrafica e fermo posta" e cap. 3, scheda LEPS 3.7.3 "Centro servizi per il contrasto alla povertà");
- deve essere volto a garantire luoghi facilmente accessibili, integrati con i servizi di accoglienza e con le mense sociali, dove le persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora possano ricevere assistenza e orientamento e le persone senza dimora ricevere la propria corrispondenza e depositare i propri bagagli;

Si rinvia integralmente a quanto previsto la punto 8 dell'art. 6 dell'Avviso pubblico 1/2022 del 15 febbraio 2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con riferimento alla misura di investimento oggetto del presente Avviso.

ART. 2 - OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE

Le azioni oggetto della proposta di co-progettazione dovranno prevedere:

- A.1 – Implementazione di un sistema di presa in carico anche attraverso equipe multiprofessionali e lavoro di comunità
- A.2 – Realizzazione di un servizio di deposito bagagli

Conformemente a quanto indicato nel Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021 i progetti devono seguire le indicazioni delle Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia del 5 novembre 2015 e delle Schede tecniche contenute nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023.
In relazione allo stesso Piano Operativo approvato con Decreto Direttoriale n. 450 del 9/12/2021, le stazioni di posta sono centri servizi per il contrasto alla povertà aperti alla cittadinanza, di non grandi dimensioni. Al loro interno potrà svolgersi una limitata accoglienza, attività di presidio sociale, distribuzione della posta per i residenti presso l'indirizzo fittizio comunale, mediazione culturale, counseling, orientamento al lavoro, ecc. Le stazioni di posta rappresentano un luogo sicuro, integrato con i centri di accoglienza e con le mense sociali, dove offrire servizi per il contrasto della povertà e prevedono l'attivo coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato, a rafforzamento dei servizi offerti, il collegamento con i Servizi Sanitari territoriali e i servizi per l'impiego, anche per la realizzazione di tirocini formativi.

Investimento
La sub-azione progettuale dell'ATS 13, parte del più ampio progetto redatto in partenariato con gli Ambiti Territoriali Sociali della Provincia di Ancona, escluso l'ATS 11 di Ancona, partenariato di cui l'ASP Ambito 9 – Jesi è Capofila, in conto capitale, sono finalizzati all'adeguamento e adattamento della soluzione individuata dal proponente. Gli interventi di adattamento e adeguamento devono rispondere al principio di non arrecare danno significativo all'Ambiente, come stabilito nella Circolare 32 del 30 dicembre 2021.

I locali dedicati a tale progettualità dovranno essere offerti dai proponenti partecipanti alla co-progettazione da reperire preferibilmente nel territorio dell'Ambito Territoriale Sociale 13.

I locali messi a disposizione dal proponente dovranno avere i requisiti strutturali minimi previsti dalle norme, essere conforme alle norme vigenti in materia urbanistica, energetica, di edilizia, di prevenzione incendi (ove previsto), di igiene e sicurezza, fermo restando l'accessibilità e la mobilità interna, nonché garantire il rispetto delle misure di sicurezza e di prevenzione dei rischi.

Il/i soggetto/i proponente/i dovrà presentare una progettualità complessiva, pur tenendo conto e valorizzando diverse mission e competenze, assicurando però una visione unitaria della progettualità proposta.

ART. 3 - DURATA DEGLI INTERVENTI

Gli interventi oggetto della co-progettazione avranno durata dal momento della stipula della Convenzione e con una conclusione non oltre il 31 marzo 2026, così come prevista all'Avviso 1/2022. Si rinvia a tal fine alla nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali numero 8463 del 30 settembre 2022 fatte salve eventuali successive proroghe da parte dello stesso Ministero.

ART. 4 - FASI DELLA CO-PROGETTAZIONE

Le fasi in cui si articola il procedimento di co-progettazione sono le seguenti:

- presentazione da parte dei soggetti interessati di un progetto di massima elaborato sulla base degli elementi indicati al presente avviso;
- selezione dei/del partner con cui sviluppare le attività di co-progettazione e di realizzazione degli interventi previsti. Il soggetto verrà individuato previo accertamento da parte dell'Ambito dei requisiti richiesti e successiva valutazione del progetto di massima in relazione ai criteri definiti nel presente Avviso, con conseguente formazione di graduatoria.
- co-progettazione condivisa. La procedura avrà come base la discussione del progetto presentato dal soggetto selezionato al quale potranno essere apportate integrazioni di dettaglio di attività/costi progettuali;
- definizione e stipula del Patto di Sussidiarietà nella forma dell'accordo di collaborazione previsto all'art.55 del D.lgs.117/2017 per la gestione del progetto, previo accordo tra l'Ambito Territoriale Sociale 13 – Comune di Osimo Capofila ed il soggetto selezionato.

ART. 5 - FUNZIONI DELL'ATS13 NELLO SVILUPPO DEL PROGETTO

Titolare e beneficiario della progettualità in parola è il Comune di Osimo quale Ente capofila dell'ATS 13, al quale spettano le seguenti attività:

- Selezione della progettualità ritenuta maggiormente rispondente alle finalità indicate nel presente avviso;
- Monitoraggio costante dei tempi previsti da cronoprogramma;
- Verifica e monitoraggio dell'andamento del piano finanziario progettale;
- Richiesta all'ADG di eventuali modifiche che si rendessero necessarie in itinere;
- Verifica degli indicatori definiti e concordati in sede co-progettazione in relazione ai quali il Partner di progetto dovrà presentare reports periodici e predisposizione della relativa rendicontazione;
- Stesura accordo con l'attuatore e con i soggetti coinvolti le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione degli interventi finanziati in relazione ai compiti spettanti a ciascuno di essi, come risultanti dal progetto approvato garantendo l'esecuzione delle prestazioni con personale e responsabilità verso gli altri, in ordine alla perfetta esecuzione dei compiti affidati.
- Redazione eventuali appositi protocolli operativi con tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto, in particolare con i Soggetti del Terzo Settore, debitamente individuati, sollecitati e coinvolti dal soggetto individuato alla co-progettazione, con il compito di mettere in atto tutte le azioni e interventi propedeutici all'implementazione e realizzazione del progetto d'ambito.

Suddetti soggetti assumono il ruolo di partner deputati alla realizzazione delle attività progettuali i cui compiti dovranno essere definiti da specifici ulteriori accordi che potranno essere stipulati, per iscritto, fra le parti e comunque sottoposti all'ATS 13 per la relativa

approvazione. Tutti i soggetti coinvolti dovranno impegnarsi a collaborare coordinando le rispettive attività e prestazioni al fine di dare esatta esecuzione al progetto e, in particolare, si impegnano a rispettare la normativa nazionale e regionale relativa alla sua attuazione.

ART. 6 - FINANZIAMENTO DEL PROGETTO – SPESE AMMESSE A RIMBORSO

Gli interventi oggetto di co-progettazione prevedono un valore onnicomprensivo pari ad € 44.600,00, includente eventuali somme necessarie a garantire l'intervento di adeguamento e adattamento dei locali da destinarsi al progetto, per l'intero periodo di durata progettuale, come di seguito definite:

AZIONE TIPOLOGIA DI INTERVENTO TIPO DI COSTO IMPORTO

Centro Servizi per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale

- A.1 – Implementazione di un sistema di presa in carico anche attraverso equipe multiprofessionali e lavoro di comunità – Gestione € 39.600,00
- A.2 – Realizzazione di un servizio di deposito bagagli – Investimento € 5.000,00

Come previsto dall'Avviso 1/2022, le risorse assegnate a ciascun ente partner attuatore saranno erogate sulla base di quanto riconosciuto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali a valere sulle risorse relative alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore" e ai relativi tre sotto investimenti. L'erogazione del finanziamento all'ente partner attuatore avverrà in quattro diverse fasi:

- Anticipo (pari al 10% del contributo assegnato), previa comunicazione dell'effettivo avvio già inoltrato dall'Ambito Territoriale Sociale 13;
- Primo acconto, fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata all'avvio delle attività;
- Secondo acconto, fino al 35% del finanziamento accordato, previa presentazione di un rapporto intermedio sulle attività svolte e verifica dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% della somma erogata come primo acconto;
- Saldo finale, il restante 20%, a consuntivo su presentazione di apposite note di addebito, complete della documentazione valida ai fini fiscali giustificativa delle spese sostenute per l'intero ammontare del finanziamento.

Come previsto dall'Avviso1/2022, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, prima di procedere all'erogazione delle risorse, provvederà verifiche amministrative contabili al fine di accertare la regolarità delle richieste di cui ai suddetti punti, nonché degli atti relativi all'intervento sostenuto.

ART. 7 - MODALITA' DI TRASFERIMENTO DEL CONTRIBUTO

L'ente partner attuatore è pertanto tenuto a fornire tutta la documentazione specifica relativa a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

L'ATS 13 si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo in caso di inadempienze gravi/o di omessa o incompleta rendicontazione.

Il pagamento delle sopra indicate tranches è subordinato:

- alla verifica di conformità delle prestazioni rispetto a quanto indicato nel progetto e nel relativo cronoprogramma;
- alla verifica di conformità delle prestazioni con quanto disciplinato nel presente Avviso;
- alla verifica di correttezza contributiva tramite l'acquisizione del DURC laddove tenuto;

- Il pagamento delle sopra indicate tranche avverrà entro 60 giorni dall'accettazione della richiesta di rimborso in esito alla verifica da parte degli uffici competenti sulla regolarità della documentazione presentata e all'ammissibilità della spesa, salvo sospensioni del decorso dei termini per responsabilità di altri enti.

Gli importi sopra indicati sono da considerarsi onnicomprensivi e le spese rendicontate dovranno:
- essere pertinenti e imputabili, direttamente o indirettamente, alle operazioni eseguite dal soggetto attuatore;
- essere effettivamente realizzate;
- essere state realizzate in conformità alle disposizioni nazionali previste.

Detto finanziamento costituisce concessione di collaborazione pubblica per consentire al partner un'adeguata e sostenibile partecipazione alla funzione pubblica sociale, priva di scopi di lucro o profitto e, come tale, viene riconosciuta a titolo di rimborso, assumendo natura esclusivamente compensativa degli oneri effettivamente sostenuti per la condivisione di detta funzione.
Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato solo a titolo di copertura e rimborso dei costi effettivamente sostenuti, adeguatamente rendicontati e documentati dal partner e ammessi a rendicontazione alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo che approva il "Patto di Sussidiarietà".

ART. 8 - LUOGO DI ESECUZIONE

I servizi e gli interventi oggetto del presente Avviso saranno dislocati nel territorio dei Comuni dell'ATS 13.

ART. 9 - RENDICONTAZIONE E MONITORAGGIO

La documentazione di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:
- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- le singole spese sostenute devono essere controllate dall'Amministrazione ai fini dell'erogazione del contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa. Ai sensi dell'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione dell'agevolazione di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati. I documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale.

Gli Enti partners devono conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi al progetto finanziato predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e deve essere conservata per i 10 anni successivi alla concessione dell'agevolazione.

ART. 10 - IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

I proponenti si impegnano ad assicurare, nell'ambito del partenariato con l'Ambito Territoriale Sociale 13 quanto necessario al rispetto delle previsioni di cui agli artt. 12 e 13 dell'Avviso 1/2022 al fine di consentire all'ATS 13, in quanto Soggetto Attuatore, di ottemperare integralmente e puntualmente agli obblighi previsti.

In particolare, si evidenzia la necessità di assicurare la presentazione, per i progetti di adeguamento e adattamento, di tutta la documentazione in possesso dell'Ente del Terzo Settore (descrizione della proposta di intervento, foto, planimetria, ecc.).

Per quanto riguarda inoltre le modalità di gestione degli interventi, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per la corretta attuazione dell'intervento/progetto, di cui all'art 13 dell'Avviso 1/2022, si richiama il rispetto dell'art. 8 comma 3 del Decreto-legge n.77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n.108.

Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi avverranno con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento.

Si richiamano inoltre i seguenti obblighi:

- definire i contenuti delle progettazioni, da realizzarsi secondo le modalità approvate;
- sviluppare insieme ai partners individuati i contenuti operativi e progettuali relativi alle azioni di cui all'art. 3;
- partecipare ai momenti di confronto e verifica indetti dall'ATS 13;
- osservare, nei riguardi dei propri addetti, le norme dei CCNL di settore e tutte le disposizioni legislative e regolamentari vigenti (es. in materia di assicurazioni sociali, assistenziali, antinfortunistiche,...), impegnandosi a garantire che gli addetti impiegati nel progetto abbiano idonea copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività stesse, nonché per la responsabilità civile verso terzi, per qualsiasi evento o danno possa causarsi in conseguenza di esse, esonerando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità per danno o incidenti (compresa morte) che, anche in itinere, dovessero verificarsi a seguito dell'espletamento delle attività;
- mantenere il segreto d'ufficio e/o professionale. Gli operatori impegnati nel progetto, infatti saranno tenuti al rispetto della riservatezza dei dati personali in loro possesso in ragione dell'attività svolta, con divieto di diffusione degli stessi e facoltà di comunicazione a soggetti terzi esclusivamente per ragioni strettamente connesse allo svolgimento dei compiti affidati. Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, collaborazione e professionalità. Gli obblighi di condotta previsti dal Codice di comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 si applicano, per quanto compatibili, al personale e ai collaboratori, a qualsiasi titolo del soggetto affidatario della co-progettazione e gestione del progetto.
- rispettare le indicazioni fornite dall'Amministrazione in ordine alle attività di comunicazione delle progettualità approvate.
- Gli operatori impiegati nel progetto risponderanno del proprio operato al soggetto attuatore e ai loro partner progettuali, i quali risultano unici responsabili degli obblighi assunti, per effetto del quale nessun rapporto di lavoro autonomo o subordinato, a tempo indeterminato o determinato, viene instaurato tra l'Amministrazione ed il personale convenzionato; l'Amministrazione è pertanto sollevata da ogni e qualsiasi pretesa che possa essere avanzata da detto personale nei confronti della stessa.
- Inoltre, il soggetto attuatore dovrà garantire:
- uno stretto raccordo con il Responsabile di progetto individuato dall'Ambito Territoriale 13, nonché con il servizio sociale professionale dei territori di provenienza dei beneficiari del progetto;
- predisporre una relazione semestrale sulle attività svolte e comunque nel rispetto del cronoprogramma approvato ed una relazione finale al termine del progetto, unitamente alla rendicontazione giustificativa dei costi sostenuti e quietanzati per la realizzazione delle attività, compresa la predisposizione della rendicontazione da inoltrare, entro i termini stabiliti, mediante il sistema Regis.

ART. 11 - SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE

- Sono ammessi a partecipare all'istruttoria pubblica tutti gli enti del Terzo Settore che, in forma singola o associata, siano interessati a progettare i servizi e gli interventi di cui all'art.2 del presente Avviso. Ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore, D.lgs. 117/2017, si intendono Enti del Terzo Settore le organizzazioni di volontariato, le associazioni e gli enti di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, che abbiano come finalità prevalente la tutela, l'assistenza e/o il sostegno alle persone adulte a rischio di marginalità e povertà, con comprovata esperienza nella gestione di progetti di in favore di queste persone.
- Nello specifico possono presentare domanda di partecipazione e contestuale progetto i soggetti del terzo settore di cui all'art. 2 del DPCM 30/03/2001 n. 15241 (in GU 14/08/2001 n. 188) e all'art.4 del D. Lgs n. 117 del 3/7/2017 Codice del Terzo settore, iscritti al RUNTS ovvero agli albi di riferimento, nella fase transitoria per l'operatività dello stesso.
- Per gli Enti del Terzo Settore (ETS), nelle more dell'operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore e ai sensi dell'articolo 101, comma 2 del Codice, il requisito dell'iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore deve intendersi soddisfatto da parte degli enti attraverso la loro iscrizione in uno dei registri regionali o nazionali di settore (Registro OdV e Coordinamenti; Registro APS).
- Sono ammesse proposte progettuali da realizzarsi da parte di più soggetti in partnership con individuazione di un capofila. In caso di partecipazione in forma aggregata, le organizzazioni partecipanti percettori di budget dovranno aggregarsi in raggruppamenti temporanei d'impresa, costituiti o costituendi. ovvero in consorzi ordinari di concorrenti di cui all'art. 2602 del Codice civile, si applicano, per analogia, le disposizioni cui all'art. 68 del D.lgs. 36/2023.

I requisiti di ammissibilità soggettivi devono essere posseduti da tutti i partner beneficiari di contributo pubblico.
In caso di ATI/ATS/RTI o consorzi le domande di partecipazione e le proposte progettuali dovranno essere sottoscritte da tutti gli operatori raggruppati, nonché contenere l'impegno che, in caso di selezione, gli stessi soggetti si conformeranno alla disciplina prevista nel presente bando. La formale costituzione del raggruppamento dovrà essere perfezionata entro la data di sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione.

Nel caso di consorzi, è obbligatorio indicare, nello specifico la/e consorziata/e erogante/i i servizi indicati.

Non è ammesso che un operatore partecipi alla presente procedura singolarmente e contestualmente quale componente di altro raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, ovvero partecipi a più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla presente selezione dell'operatore stesso e del raggruppamento o del consorzio al quale l'operatore partecipa.
La durata del raggruppamento dovrà coincidere con la durata prevista del programma PNRR - M5C2, fatta salva la durata del vincolo ventennale di destinazione in capo all'ente che detiene il titolo di disponibilità dell'immobile privato.

In caso di scioglimento anticipato del raggruppamento potrà essere indicato l'ente che viene proposto per il subentro nella titolarità della concessione, ma l'amministrazione avrà facoltà di recesso.
Potranno essere previsti nella rete di collaborazione e nel raggruppamento ATI/ATS anche altri enti, pubblici e profit, non destinatari di risorse, specificando il tipo di sostegno offerto al progetto con specifica dichiarazione; tali collaborazioni rileveranno ai fini della valutazione della rete.

Alla procedura posta in essere col presente avviso si applicano in analogia alcuni istituti del codice dei contratti, D. lgs n. 36/2023, segnatamente:
- gli articoli 94, 95, 96, 97, 98 integralmente e per la verifica del possesso dei requisiti morali dei soggetti che partecipano alla coprogettazione;
- gli art. 47 e 48, in quanto compatibili, al fine di regolare la partecipazione di consorzi e raggruppamenti temporanei di soggetti del terzo settore;
- l'art. 122, in quanto compatibile, nel caso in cui nel corso di durata del progetto intervengano condizioni che incidono sul Patto di Sussidiarietà conclusivo della co-progettazione;
- art.120 comma 10 in merito alla facoltà di avvalersi della proroga tecnica per motivi non imputabili all'Amministrazione, come pure la facoltà di eventuale rinnovo ai sensi dell'art. 14 comma 6 stesso testo.

Ogni organizzazione potrà presentare una e una sola candidatura a pena di inammissibilità di tutte le proposte progettuali presentate.

ART. 12 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla presente procedura ad evidenza pubblica i soggetti interessati devono essere in possesso dei seguenti requisiti di ordine generale e di idoneità professionale e di capacità tecnica e gestionale, maturati alla data di scadenza per la presentazione delle candidature:

REQUISITI GENERALI
- Insussistenza di una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94, 95, 96, 97, 98 d.lgs.36/2023;
- Insussistenza delle cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159.
- Insussistenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. del 2001, n. 165 o di cui all'art. 35 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 o che siano incorsi, ai sensi della normativa vigente, in ulteriori divieti a contrattare con la Pubblica Amministrazione.
- Non versare in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 16 del D.Lgs.n.36/2023;

REQUISITI PROFESSIONALI
1. iscrizione alla CCIAA, per i soggetti obbligati, da cui risulti che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste nel presente Avviso;
2. l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;
3. sussistenza di apposita previsione, nel proprio Atto costitutivo e/o Statuto, relativa al perseguimento di finalità e/o svolgimento di attività coerenti con l'oggetto del presente Avviso;
4. essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente, e impegnarsi al loro rispetto anche in relazione alle attività svolte nelle sedi operative;

5. rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, tra cui il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale, il principio delle pari opportunità e del sostegno della partecipazione di donne e giovani in coerenza con quanto previsto dal D.L. 31 maggio 2021 n. 77 convertito in legge 29 luglio 2021 n. 108.

REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA E GESTIONALE:

1. dichiarazione di aver realizzato, negli ultimi tre esercizi finanziari (2021-2022-2023), un volume economico annuo per interventi e servizi uguali o analoghi resi nel settore di attività oggetto della co-progettazione non inferiore a euro 20.000,00 (iva esclusa), con assenza di risoluzione contrattuale per colpa. A tal fine occorre presentare un elenco dei principali servizi resi nel predetto ambito, negli ultimi tre anni, con l'indicazione degli importi (al netto di IVA), delle date, dei destinatari pubblici/privati. In caso di ATS il requisito del volume economico dovrà essere garantito dal solo soggetto mandatario/ capogruppo, mentre i mandanti/partners dovranno dichiarare esclusivamente il requisito dell'esperienza nei servizi oggetto della procedura. I servizi per il periodo pari o inferiore ai quindici giorni non verranno considerati.

2. avere una sede operativa idonea nel territorio dell'ATS 13 per lo svolgimento delle attività previste, ovvero di impegnarsi, in caso di selezione, a dotarsi della suddetta sede entro 30 giorni dall'avvio del progetto.

Il partecipante potrà altresì dichiarare le seguenti ulteriori condizioni legate alla propria partecipazione al progetto:
3. di disporre di una struttura/locali nella quale implementare un centro servizi per la presa in carico integrata delle persone e famiglie che si trovino o rischino di trovarsi in condizione di grave deprivazione materiale/senza dimora. L'obiettivo è quello di creare un punto unitario di accoglienza nell'ATS 13 che offra percorsi di inclusione sociale e riduzione della marginalità a favore di persone adulte/famiglie e un locale attrezzato per deposito bagagli;
4. di svolgere in piena autonomia i lavori di allestimento/adeguamento/adattamento dei locali destinati a deposito bagagli e l'installazione di appositi armadietti di sicurezza, mediante selezione di Ditta appaltatrice in possesso dei requisiti generali previsti dal D.lgs.36/2023 nel limite dell'importo progettualmente previsto
5. di farsi carico di eventuali ulteriori oneri imprevisti ed imprevedibili che si dovessero rappresentare in fase di esecuzione dell'allestimento del locale dell'installazione degli armadietti di sicurezza;
6. di disporre di un gruppo di lavoro con comprovata esperienza professionale di coordinamento.

ULTERIORI REQUISITI ORGANIZZATIVI PER RAGGRUPPAMENTI DI PIU' SOGGETTI
- I raggruppamenti, consorzi, associazioni temporanee o qualsiasi altra forma di collaborazione strutturata tra diversi attori previste dalle vigenti norme, dovranno garantire, sin dalla prima fase di costruzione della proposta progettuale, modalità organizzative e operative unitarie e corresponsabili.
- Non saranno considerate idonee proposte progettuali basate sulla divisione verticale dei compiti basata esclusivamente su quote di beneficiari e non su specifici servizi.
- Tutti i requisiti precedentemente elencati dovranno essere dimostrati mediante autodichiarazione resa ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000 (All. C). Si richiama quanto previsto all'art.76 del D.P.R.445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi

contenute. Il soggetto pubblico potrà verificare il possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale dichiarati dai soggetti interessati.

ART. 13 - COMMISSIONE DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Le proposte pervenute saranno oggetto di verifica di ammissibilità ed oggetto di valutazione di merito, in corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente Avviso, da parte di un'apposita Commissione tecnica, nominata, dopo la scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande, dal coordinatore dell'ATS 13.
La Commissione procederà quindi a verificare l'ammissibilità delle spese individuate nelle proposte e la congruità delle voci di spesa rispetto alla realizzazione progettuale e alla valutazione complessiva delle proposte sulla base dei criteri di cui al punto successivo.
Al termine di tale fase la Commissione formula la graduatoria sulla base dei progetti e dei piani finanziari presentati e con specifico provvedimento dirigenziale viene approvata l'ammissione alla fase di co-progettazione.
Tutte le operazioni relative alla presente procedura saranno verbalizzate e l'ATS 13 Comune di Osimo Ente Capofila provvederà a comunicare a tutti i candidati l'esito della valutazione, approvata con apposito atto del Responsabile del Procedimento.
L'ATS 13 si riserva la facoltà di procedere anche in caso di presentazione di un'unica proposta così come di non procedere qualora nessun progetto sia ritenuto idoneo.
In caso di sopravvenuta disponibilità di risorse a seguito di rinunce o rimodulazioni, si procederà allo scorrimento della graduatoria a favore delle domande ammesse ma non finanziate per indisponibilità di risorse. Eventuali economie potranno essere oggetto di successive riaperture di Avviso Pubblico.
Al termine della fase di co-progettazione, a fronte dell'esito positivo della stessa, saranno approvati con determinazione del Coordinatore d'Ambito/Funzionario Delegato del Settore Servizi Sociali del Comune di Osimo in qualità di Ente Capofila dell'ATS 13 gli accordi di collaborazione, le concessioni degli immobili pubblici e privati inerenti la progettualità oggetto della Convenzione con il Ministero.

ART. 14 - MODALITÀ E TEMPI DI PRESENTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

I soggetti interessati alla partecipazione della presente istruttoria pubblica, pena la non ammissione alla procedura, dovranno presentare apposita domanda di partecipazione, redatta sulla base del modello (All. A), allegando – a pena di esclusione – la Scheda di progetto (All. B), sottoscritta dal rappresentante legale e il Piano dei Costi (All.D).
Il plico informatizzato contenente la domanda e la documentazione indicata deve riportare la dicitura nell'oggetto: "AVVISO di istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione e cogestione di interventi da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", finanziato dall'Unione Europea–Next Generation Eu **CUP I14H22000250001**

" e riportare anche il nominativo, la ragione sociale con relativo indirizzo, codice fiscale e partita IVA del soggetto partecipante, indirizzo di posta elettrica e PEC.
Il plico deve pervenire entro il termine perentorio delle ore 12.00 del 05.05.2025, pena l'esclusione dalla procedura, a mezzo di posta elettronica certificata al seguente indirizzo comune.osimo@emarche.it, facendo fede, esclusivamente, le risultanze, in merito, del Protocollo dell'Ente.

All'interno del plico informatizzato dovranno essere contenute n. 2 distinte cartelle debitamente sottoscritte contenenti:

- Cartella n.1 – "documenti di partecipazione", (All. A + All.B)
- Cartella n.2 – "proposta progettuale" (All. C + All.D) oltre alle foto e alle planimetrie dei locali adibiti a deposito bagagli.

Cartella n. 1 – Documenti di partecipazione

Dovrà contenere la Domanda di partecipazione (All. A) e la Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (All .B) nel caso i cui i soggetti vogliano presentarsi in raggruppamento, sottoscritte entrambe, A PENA DI AUTOMATICA ESCLUSIONE, dal legale rappresentante (o suo procuratore, allegando la relativa procura in originale o in copia autentica), corredata da documento di identità del sottoscrittore qualora non sottoscritta digitalmente e contenente la dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con cui si attesta:

- il possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione alla presente procedura di selezione;
- accettare e conoscere, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nell'Avviso, nonché nella normativa nazionale ed europea che disciplina gli interventi residenziali in favore delle persone adulte a rischio di povertà ed esclusione sociale di cui al PNRR M5C2;

DISPOSIZIONI IN MERITO RAGGRUPPAMENTI

In caso di associazione costituita o costituenda la domanda di partecipazione dovrà essere presentata da ciascun soggetto componente il raggruppamento.
I requisiti richiesti devono essere posseduti e dichiarati obbligatoriamente dal solo soggetto Capofila/mandatario con la sottoscrizione per conoscenza da parte di tutti i soggetti del raggruppamento

Cartella n. 2 – Proposta Progettuale

La cartella n. 2 dovrà contenere la Scheda di progetto (All.C) e il Piano dei Costi (All.D), sottoscritte entrambe, A PENA DI AUTOMATICA ESCLUSIONE, dal legale rappresentante, unitamente alle foto e alle planimetrie dei locali adibiti a deposito bagagli.

Scheda di Progetto: contenente gli elementi tecnici, organizzativo-gestionali e qualitativi oggetto di valutazione successivamente specificati.
Piano dei costi: il Piano dovrà contenere la previsione di tutte le spese imputabili agli interventi suddivise per singole voci di costo e riferite all'intero periodo progettuale.

Le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto della proposta progettuale o del soggetto responsabile della stessa costituiscono irregolarità essenziali non sanabili.

I casi di irregolarità formali oppure di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non essenziali, e i casi di carenza di elementi formali della domanda (mancanza di elementi, incompletezza, irregolarità essenziale degli elementi) possono essere sanati assegnando un termine entro il quale devono essere presentate, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando nei contenuti e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, l'istanza progettuale è esclusa dalla procedura.
Saranno altresì considerate inammissibili le proposte progettuali viziate da irregolarità non sanabili:

a. i cui soggetti proponenti non rispettino i requisiti soggettivi precedentemente previsti;

b. pervenute con modalità difformi da quanto previsto dal presente articolo;
b. pervenute oltre il termine di cui al primo capoverso. Le istanze pervenute fuori termine non saranno prese in considerazione.

Articolazione della proposta progettuale
La proposta progettuale ha la finalità di creare nell'ATS 13 un punto di raccordo unitario di accoglienza che possa offrire percorsi di inclusione, riduzione della marginalità in favore di persone adulte/famiglie, prevendendo la predisposizione di un locale adibito a deposito bagagli, dove poter anche organizzare e strutturare progettualità di inclusione e di contrasto alle povertà estreme.

La proposta dovrà contenere una descrizione dettagliata e strutturata dei seguenti punti:

1. Servizi offerti: Descrivere i servizi che saranno resi disponibili presso il punto di raccordo, indicando le attività specifiche e come questi servizi rispondano ai bisogni delle persone adulte e delle famiglie vulnerabili, inclusi percorsi di inclusione sociale, orientamento al lavoro, etc.

2. Locali e utilizzo degli spazi: Fornire una panoramica degli spazi che saranno adibiti alla realizzazione del progetto, specificando la tipologia degli ambienti (es. deposito bagagli, spazi comuni per incontri, uffici, aree di consulenza, etc.), l'accessibilità e la gestione degli stessi, oltre a come verranno organizzati per garantire un flusso ottimale di persone e attività.

3. Personale impiegato: Descrivere il profilo professionale delle risorse umane che saranno coinvolte nel progetto, specificando le qualifiche, competenze e esperienze richieste per ciascun ruolo, oltre a come il personale contribuirà all'efficacia delle attività proposte.

4. Orari e calendario: Indicare gli orari di apertura del punto di raccordo, la frequenza delle attività, e un'eventuale pianificazione temporale (es. fasi di attuazione, durata dei percorsi di inclusione, eventuali eventi o attività speciali previste), con attenzione a come queste tempistiche si adattano ai bisogni dei destinatari.

5. Modalità di monitoraggio e valutazione: Indicare come verranno monitorati i progressi del progetto, con riferimento a indicatori di risultato e impatto. Descrivere le modalità con cui si intende raccogliere i feedback dei beneficiari e come saranno utilizzati per migliorare i servizi.

Il Piano dei costi
I progetti dovranno rispettare la ripartizione, laddove prevista, dei massimali relativi ai costi per investimenti e ai costi per gestione; in ogni caso le richieste di contributo non dovranno superare i massimali previsti. Ogni progetto dovrà prevedere, nel caso in cui coesistano entrambe le tipologie di spesa, due piani finanziari distinti riferiti rispettivamente alle quote di investimento e di gestione.
Il budget dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto proponente o capofila del raggruppamento. Nel caso di candidature sottoposte in forma aggregata, nel budget dovrà essere indicata la ripartizione finanziaria sui singoli soggetti costituenti il raggruppamento.
Il progetto di investimento (e il relativo progetto gestionale) presentato potrà essere riferito all'immobile pubblico nella sola parte gestionale oppure potrà riguardare uno o più immobili privati nella disponibilità del proponente per entrambi gli interventi previsti.

In relazione alle singole linee di attività potranno essere previste possibili articolazioni progettuali anche finalizzate alla sostenibilità complessiva dei progetti e all'appropriatezza delle modalità attuative.
In particolare, nell'ottica di promuovere un utilizzo dei beni immobili oggetto delle progettazioni che massimizzi il valore sociale del progetto e il vantaggio per la collettività e contribuisca allo sviluppo di comunità (esternalità positiva), potranno essere previsti nell'ambito delle proposte attività e servizi a fruizione e utilità collettiva, che possano rafforzare le reti relazionali locali in un'ottica di welfare di comunità. La definizione del valore d'uso e della durata dovranno risultare coerenti e congrue in relazione agli obiettivi individuati, al cronoprogramma previsto e agli Investimenti programmati.
In ogni caso è richiesto il rispetto della normativa in materia di urbanistica ed edilizia privata, richiedendo le autorizzazioni, i nulla osta o gli atti di assenso comunque denominati e la contabilità dei lavori sarà validata dal Servizio competente.

ART. 15 - MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La fase di co-progettazione successiva alla selezione della Organizzazione sarà svolta da una Equipe Tecnica appositamente individuata con apposito successivo atto.
La procedura di istruttoria pubblica si svolgerà nelle seguenti tre fasi:
1. individuazione del soggetto partner con il quale sviluppare la co-progettazione mediante procedura di selezione ad evidenza pubblica con individuazione del soggetto sulla base del maggior punteggio ottenuto. L'Organizzazione selezionata dovrà individuare uno o più referenti delegati a rappresentarla nella fase di co-progettazione con l'Equipe Tecnica.
2. avvio della co-progettazione tra i referenti tecnici del soggetto selezionato e i responsabili dei servizi comunali coinvolti, messa in comune delle risorse e della progettualità, elaborazione del progetto definitivo in forma concertata fino al raggiungimento del livello di sviluppo e di dettaglio richiesti da una progettazione di tipo esecutivo. Il progetto avrà come base di discussione il progetto presentato dal soggetto selezionato, con possibilità di apporvi variazioni e porterà alla definizione dei contenuti dell'Accordo da stipulare.
3. la procedura si concluderà con la stipula dell'accordo di collaborazione in forma di Patto di Sussidiarietà ai sensi dell'art.119 del D.lgs.267/2000.

Per le fasi di lavoro sopra descritte non è dovuto alcun corrispettivo né rimborso.

ART. 16 - MODALITA' DI SELEZIONE E VALUTAZIONE

La valutazione sarà effettuata ad insindacabile giudizio della Commissione indicata al precedente art.14 sulla base di criteri oggettivi di seguito specificati ed in relazione agli elementi della proposta progettuale presentata procedendo all'assegnazione di un punteggio, come indicato nella tabella seguente:

- Punteggio massimo attribuibile alla proposta progettuale: 100
- Punteggio minimo richiesto quale soglia di sbarramento: 60.

Tale punteggio minimo, se non raggiunto, costituirà motivo di esclusione dalla presente selezione.
La commissione procederà, in relazione ai punteggi assegnati, all'elaborazione della graduatoria finale di merito.
La procedura in questione è ritenuta valida anche nel caso di presentazione di un'unica domanda, fermo restando il conseguimento del punteggio minimo. La partecipazione alla procedura di selezione avviene a completo rischio dei concorrenti. L'ATS13 può, sino alla sottoscrizione dell'accordo, revocare e/o annullare la procedura, per mutamenti legislativi o

per mutate ragioni di pubblico interesse o per mutate esigenze organizzative, senza che da ciò ne possa derivare alcuna pretesa da parte dei selezionati, anche a titolo di danno.

ART. 18 - CRITERI DI VALUTAZIONE

Tra tutti i candidati che presenteranno istanza di partecipazione al presente Avviso pubblico per la co-progettazione sarà individuato un progetto sulla scorta dei criteri di valutazione di seguito indicati.

Qualità del progetto (fino a punti 100)

La Commissione giudicatrice valuterà i criteri e sub-criteri di seguito indicati, assegnando a ciascuno il corrispondente punteggio:

Criterio Punteggi
attribuiti Formula Punteggi

MAX 100 punti

Esperienza pregressa negli ambiti della coprogettazione Max 10 punti

Il punteggio sarà attribuito:

n. 10 punti per 3 ed oltre anni di esperienza

n. 5 punti per 2 anni di esperienza

n. 2,5 punti per 1 anno di esperienza

Chiarezza e coerenza tra gli obiettivi della proposta progettuale e quelli dell'Avviso 1/2022 Max 10 punti Il punteggio sarà attribuito:

n. 10 punti: il progetto dovrà descrivere in maniera dettagliata gli obiettivi e la loro coerenza con l'Avviso di riferimento

Modalità di attuazione del progetto che ne assicurano la stabilità e la sostenibilità nel tempo Max 15 punti

Il punteggio sarà attribuito:

n. 15 punti: il candidato dovrà descrivere in maniera esauriente le proposte operative attraverso le quali garantire il proseguimento degli interventi.

Azioni di sviluppo al fine di promuovere l'integrazione con gli altri servizi e progettualità del territorio Max 15 punti Il punteggio sarà attribuito:

n. 15 punti: il candidato dovrà descrivere in maniera dettagliata le modalità di integrazione con gli altri servizi e progettualità del territorio

Elementi progettuali volti a garantire il rispetto nell'offerta della specifica tipologia dei principi trasversali del PNRR di pari opportunità e non discriminazione e il sostegno della partecipazione di donne e giovani, nella realizzazione del progetto Max 15 punti

Il punteggio sarà attribuito:

n. 15 punti per 50% di donne e giovani rispetto al totale operatori impiegati nel progetto

n. 8 punti per 25%

n. 1 punto per 10%

Organizzazione dei locali da adibire a deposito bagagli e sua ubicazione Max 15 punti

Il punteggio sarà attribuito:

n. 15 punti: il progetto dovrà descrivere l'ubicazione in maniera dettagliata:

a) la collocazione urbana (es. Centro storico, periferia, campagna, ecc.) della struttura rispetto alla realtà cittadina di riferimento

b) i collegamenti di mobilità per il centro e i vari servizi

Presenza di elementi per l'efficientamento energetico e per la riduzione dell'impatto ambientale Max 10 punti Il punteggio sarà attribuito:

n. 10 punti: descrizione degli interventi di efficientamento energetico

Valore della compartecipazione alla realizzazione del progetto Max 10 punti
Il punteggio sarà attribuito:
n. 10 punti: descrizione delle modalità di compartecipazione in termini di risorse aggiuntive intese come risorse ulteriori rispetto a quelle previste per la partecipazione, costituite da risorse
proprie o derivanti da finanziamenti donazioni, sponsorizzazioni quali, ad esempio, risorse tecnico/professionali, strumentali, servizi, ulteriori inserimenti, altre tipologie di interventi

I punteggi saranno attribuiti dalla Commissione appositamente nominata, con le modalità di seguito
specificate. Ciascun commissario assegnerà un coefficiente compreso tra 0 ed 1 a ciascun elemento dell'offerta tecnica, secondo la seguente scala di valori:
1.0 ottimo
0.9 distinto
0.8 molto buono
0.7 buono
0.6 sufficiente
0.5 accettabile
0.4 appena accettabile
0.3 mediocre
0.2 molto carente
0.1 inadeguato
0.0 non rispondente o non valutabile

Verrà quindi calcolata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari che sarà poi moltiplicata per il punteggio massimo ottenibile per lo specifico elemento.

IL CONCORRENTE CHE NON AVRÀ TOTALIZZATO ALMENO 60 PUNTI SARÀ ESCLUSO.

L'Organizzazione con la quale attuare la co-progettazione sarà quella che avrà totalizzato il miglior punteggio complessivo, attribuito sulla base dei criteri sopra specificati. Verificata la sussistenza dei requisiti formali e sostanziali relativi alla proposta selezionata con il maggior punteggio si procederà all'ammissione alla fase successiva di co-progettazione, come definita al successivo art.19.
Il Comune capofila si riserva la facoltà di procedere all'individuazione del soggetto anche in presenza di una sola proposta valida o non procedere alla selezione qualora nessuna proposta dovesse raggiungere il punteggio minimo di 60. Le richieste di chiarimenti circa gli atti dell'istruttoria possono essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: ambito13@comune.osimo.an.it.
Nel corso dei tavoli di co-progettazione si prenderà a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e si procederà alla discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con quanto previsto dal presente Avviso.
In particolare, saranno oggetto dei "tavoli di co-progettazione":
- lo sviluppo degli obiettivi da conseguire e delle singole attività/servizi da realizzare;
- la definizione delle modalità di organizzazione e svolgimento delle azioni oggetto della coprogettazione;
- il piano economico finanziario;
- le eventuali attività complementari ed integrative che il partner intende cofinanziare.

ART. 18 - RESPONSABILE DEL PROGETTO

Ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 4 della L. 241 del 7 agosto 1990 si informa che il responsabile Unico del Progetto è la Dott.ssa Alessandra Cantori.

ART. 19 - VERIFICHE DI CONFORMITA'

L'ATS 13 nella persona del coordinatore d'ambito si riserva la possibilità di effettuare verifiche di conformità dell'esecuzione della coprogettazione e dell'accordo a tutte le prescrizioni dettate dal bando con le modalità che riterrà più opportune.

ART. 20 - STIPULA DELL'ACCORDO

L'Organizzazione selezionata sarà invitata a stipulare il Patto di Sussidiarietà quale accordo di collaborazione ai sensi dell'art.119 del TUEL che conterrà necessariamente almeno i seguenti elementi:

- oggetto dell'accordo;
- progettazione condivisa;
- durata;
- direzione, gestione e organizzazione;
- impegni del soggetto del Terzo Settore;
- impegni dell'ATS13;
- impegni economico-finanziari e modalità di trasferimento delle risorse;
- tracciabilità dei flussi finanziari;
- risoluzione;
- controversie;
- trattamento dei dati personali e nomina del Responsabile privacy

Il soggetto coprogettante è obbligato alla stipula dell'Accordo entro il 30/06/2025 e qualora, senza giustificati motivi, non adempia a tale obbligo, l' ATS 13 - Comune di Osimo Ente Capofila,potrà dichiarare la decadenza dell'Accordo di partenariato.

ART. 21 - IMPEGNI PREVISTI E CONTROLLI

In qualsiasi momento dalla concessione del contributo, ATS 13 può disporre ispezioni, verifiche e controlli, anche tramite terzi incaricati, presso gli Enti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, il rispetto di tutti gli obblighi assunti e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni di carattere contabile, amministrativo e gestionale prodotte. I soggetti beneficiari dovranno a tal scopo consentire visite e sopralluoghi e fornire, su richiesta, ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario.

ART. 22 - IPOTESI DI REVOCA

In conformità a quanto previsto dall'art. 19 dell'Avviso 1/2022, qualora il proponente si renda responsabile di irregolarità, frodi, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'esecuzione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Autorità responsabile, il contributo potrà essere revocato in forma parziale o totale. La revoca totale del contributo comporterà contestualmente la revoca dell'eventuale messa a disposizione dell'immobile pubblico.

ART. 23 - DISPOSIZIONI PNRR

In conformità a quanto disposto dalle circolari MEF n. 32 del 30/12/2021 e n. 30 del 11/08/2022, si precisa quanto segue:

1. gli interventi dovranno essere realizzati senza arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, nel pieno rispetto del DNSH;
2. gli interventi dovranno garantire il rispetto dei principi trasversali PNRR di attenzione all'inclusione di giovani e donne nella progettazione e realizzazione dei progetti e le relative modalità di controllo e verifica;
3. tutti gli atti, documenti, corrispondenza ecc. dovranno obbligatoriamente adempiere agli obblighi di pubblicità previsti dal finanziamento, e specificatamente: riferimento all'iniziativa "Next Generation EU", il logo dell'Unione Europea Next GenerationEU, il logo del MLPS, il logo Italia Domani PNRR il riferimento alla Missione, Componente, Investimento e Sub investimento, il CUP;
4. ai fini degli adempimenti antiriciclaggio, tutte le persone giuridiche dovranno essere dotate di titolare effettivo;
5. l'unico strumento contabile ammissibile è la fattura elettronica, il cui pagamento, obbligatoriamente tracciabile, dovrà avvenire unicamente con conti corrente bancari o postali dedicati alla commessa pubblica, anche in via non esclusiva.

ART. 24 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art.13 del Regolamento Europeo n. 679/2016 si informa che i dati forniti dai concorrenti, alla presente istruttoria pubblica, saranno trattati dal Comune di Osimo, Ente Capofila esclusivamente per finalità connesse alla presente procedura e per l'eventuale stipula e gestione della convenzione, ai sensi del Regolamento Europeo n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali (GDPR) e del Dlgs.196/2003 nelle parti vigenti e compatibili. Il periodo della conservazione dei dati è di anni cinque a partire dalla data di conclusione delle attività progettuali.
Il conferimento dei dati è obbligatorio per la partecipazione alla procedura selettiva.
Il soggetto individuato quale partner verrà nominato quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi del GDPR e del Dlgs.196/2003.

ART. 25 - NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso Pubblico trovano applicazione gli allegati allo stesso, le disposizioni di legge e regolamento, ove compatibili.

ART. 26 - ALTRE INFORMAZIONI

Non sono ammessi a partecipare alla procedura i soggetti privi dei requisiti generali, professionali e sociali di cui all'articoli 94,95,96,97,98 D.lgs. 36/2023 e s.m.i..
Ai sensi della Legge 136/2010 il partecipante è tenuto ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.
Le dichiarazioni di cui al presente Avviso dovranno essere redatte utilizzando, preferibilmente, i modelli allegati. Le dichiarazioni e i documenti presentati possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte del Comune capofila.
È vietata la cessione in tutto o in parte dell'accordo.
L'Amministrazione si riserva di effettuare gli opportuni accertamenti sui concorrenti e sulle consorziate prima di stipulare l'accordo con il soggetto individuato per la co-progettazione e co-gestione del progetto.
Il Comune capofila si riserva, inoltre, la possibilità, in caso di accertata mancanza dei requisiti di carattere economico e/o generale, dopo la stipula dell'accordo, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura, risultanti dalla relativa graduatoria, sino al quinto miglior proponente escluso l'originario, al fine di stipulare un nuovo accordo per la realizzazione/completamento delle attività progettuali alle medesime condizioni economiche definite in sede di co-progettazione.

ALLEGATI
- All. A – Istanza di partecipazione
- All. B – DSAN possesso requisiti di partecipazione
- All. C – Scheda di progetto
- All. D – Budget

IL COORDINATORE
DELL'AMBITO TERRITORIALE SOCIALE 13
Dott.ssa Alessandra CANTORI